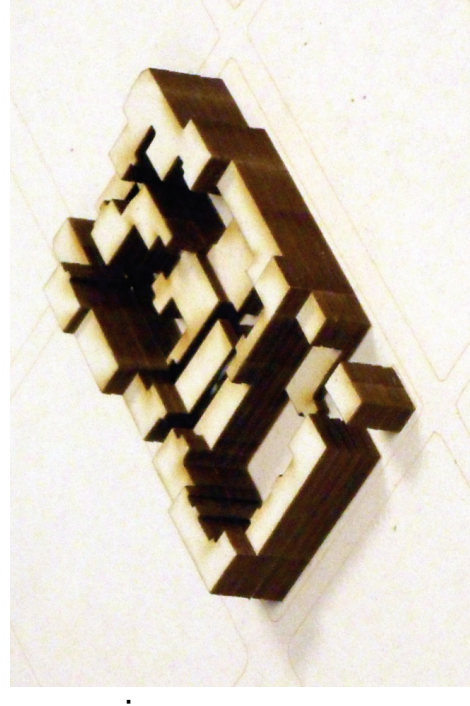
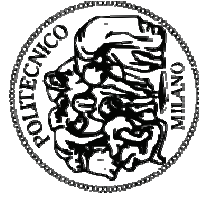




Per ottenere un modello dell'ambiente urbano il più realistico possibile e navigabile in ESRI ArcScene, è necessaria una trasformazione in formato ESRI *shapefile*, con i dati dei punti quota aggiunti come attributo dei poligoni degli edifici.

Dalla visione 3D al modello fisico tridimensionale

Claudio Umberto Comi – DIAP, Politecnico di Milano - claudioumberto.comi@polimi.it
Federica Migliaccio, Lucio Pallottino, Daniele Passoni – DIAR, Politecnico di Milano
federica.migliaccio@polimi.it, luca.pallottino@polimi.it, daniele.passoni@polimi.it



Dati originali: edifici del Comune di Milano, anno 2002, scala 1:1000.
Formato CAD (*dwg*). Planimetrie e punti quota associati: al piede, in gronda e al colmo.

Considerando le possibilità di utilizzo di tecniche di *rapid prototyping* per la realizzazione di un modello fisico tridimensionale a scala ridotta, lo *shapefile* degli edifici è stato esportato di nuovo in AutoCAD in formato *dxf*, associando direttamente ad ogni edificio le sue pareti come superfici. Il lavoro è stato realizzato attraverso un procedimento automatico basato su una routine software appositamente scritta, che permette di svolgere estensivamente le operazioni dato il cospicuo numero di edifici del territorio trattato (oltre 180000).

In prospettiva si dovrà sviluppare un ulteriore script per la definizione del grado di dettaglio, in relazione alla scala di riduzione prevista per il modello fisico.

